

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SSPC02000L

D. A. AZUNI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SSPC02000L	Alto
Liceo	Alto
SSPC02000L	
II A	Alto
II B	Alto
II D	Alto
II E	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSPC02000L	0.0	0.6	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
verifica delle domande di iscrizione	tempo

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Università CNR Conservatorio Provincia e Comune come capoluogo Fondazione bancaria Associazioni culturali Ordini professionali Biblioteche	Trasporti urbani ed extraurbani insularità continuità territoriale

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	58,1	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	22,6	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	19,4	9,8	27,4
Situazione della scuola: SSPC02000L	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	3,2	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	51,6	42,0	52,8
	Totale adeguamento	45,2	57,1	46,9
Situazione della scuola: SSPC02000L		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dotazione tecnologica per la didattica Partecipazione ai bandi PON e POR della CE Opportunità di catalizzare risorse Centralità storico-culturale dell'Istituto in ambito territoriale	Impossibilità di interventi edilizi a causa del vincolo della soprintendenza beni culturali e ambientali Spazi poco idonei: struttura statica e architettonica dell'edificio La sede succursale di via Saba è dimensionata come scuola media Mancanza di spazi idonei per liceo musicale e coreutico Scarse risorse ministeriali e da parte di enti locali Contributo volontario delle famiglie

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSPC02000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSPC02000L	56	88,9	7	11,1	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	5.658	83,2	1.144	16,8	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSPC02000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSPC02000L			16	28,6	23	41,1	17	30,4	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	88	1,6	1.032	18,2	2.314	40,9	2.224	39,3	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SSPC02000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSPC02000L	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSPC02000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSPC02000L	4	7,1	6	10,7	23	41,1	23	41,1
- Benchmark*								
SASSARI	728	14,0	1.261	24,3	1.090	21,0	2.110	40,7
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	95,2	-	0,0	3	3,6	-	0,0	1	1,2
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,7	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	87,1	91,1	79
Situazione della scuola: SSPC02000L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	29	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	11,6	15,4
	Più di 5 anni	35,5	33	26,7
Situazione della scuola: SSPC02000L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Corpo docente molto stabile e fidelizzato al progetto dell'offerta formativa con età media prevalentemente giovane: propensione all'aggiornamento, alla formazione, all'acquisizione di certificazioni e allo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione didattica Tutti i docenti dell'Istituto sono provvisti di titolo di laurea, alcuni hanno conseguito dottorati di ricerca, assegni post-doc, corsi di specializzazione e master. In generale è diffusa una adeguata competenza informatica. Alcuni docenti sono provvisti di certificazione valida per l'insegnamento CLIL.	Mancata stabilizzazione dei docenti del liceo musicale e del coreutico. Scarse risorse per la formazione. Mancato riconoscimento della professionalità docente anche in ambito extra-didattico. Numero limitato di docenti per la didattica del CLIL.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: SSPC02000L	109	70,8	81	75,7	100	64,1	152	84,0
- Benchmark*								
SASSARI	243	78,4	228	83,5	276	76,5	301	86,2
SARDEGNA	977	82,0	930	86,7	1.017	82,9	944	84,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: SSPC02000L	29	18,8	23	21,5	39	25,0	20	11,0
- Benchmark*								
SASSARI	70	22,6	73	26,7	86	23,8	45	12,9
SARDEGNA	310	26,0	323	30,1	325	26,5	231	20,7
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SSPC02000L	24	92,3	21	72,4	26	86,7	14	60,9
- Benchmark*								
SASSARI	24	92,3	21	72,4	26	86,7	14	60,9
SARDEGNA	67	87,0	35	76,1	45	88,2	25	73,5
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SSPC02000L	2	7,7	7	24,1	2	6,7	7	30,4
- Benchmark*								
SASSARI	2	7,7	7	24,1	2	6,7	7	30,4
SARDEGNA	17	22,1	15	32,6	11	21,6	10	29,4
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: SSPC02000L	6	31	49	39	35	4	3,7	18,9	29,9	23,8	21,3	2,4
- Benchmark*												
SASSARI	15	66	110	85	62	8	4,3	19,1	31,8	24,6	17,9	2,3
SARDEGNA	46	245	375	279	260	21	3,8	20,0	30,6	22,8	21,2	1,7
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: SSPC02000L	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	1,1	1	0,6
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,3	-	0,0	-	0,3	-	1,7	-	0,3
SARDEGNA	-	0,7	-	0,4	-	1,0	-	1,3	-	0,8
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SSPC02000L	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
SARDEGNA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: SSPC02000L	3	2,0	1	0,7	5	3,4	3	2,0	1	0,7
- Benchmark*										
SASSARI	6	2,3	3	1,2	6	2,8	4	1,8	5	2,3
SARDEGNA	58	5,6	24	2,6	27	3,3	18	4,0	19	2,7
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SSPC02000L	1	0,7	-	-	1	0,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
SASSARI	1	0,7	-	-	1	0,7	-	-	-	-
SARDEGNA	7	4,4	-	-	1	0,7	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: SSPC02000L	6	4,1	2	1,9	1	0,6	1	0,6	5	3,0
- Benchmark*										
SASSARI	9	3,0	6	2,2	6	1,7	9	2,6	6	1,7
SARDEGNA	95	8,7	53	5,2	50	4,2	33	3,0	20	1,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SSPC02000L	-	0,0	1	3,6	-	0,0	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,0	1	3,6	-	0,0	-	0,0	-	-
SARDEGNA	6	8,5	1	2,2	-	0,0	-	0,0	-	-
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Diffusa motivazione allo studio da parte di studenti e famiglie.	Processo ancora in corso di istituzionalizzazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, in termini di riconoscimento dell'identità in particolare del liceo musicale e del coreutico rispetto alla tradizione consolidata del liceo classico. Adeguamento progressivo e talvolta non facile, soprattutto per le lingue classiche, a rispondere in modo completo ai bisogni educativi speciali e, in generale, a tutte le forme di disagio nell'apprendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da una parte per quanto riguarda il liceo classico, indirizzo prevalente, studenti e famiglie risultano molto motivati e favoriscono il successo scolastico. Gli studenti del liceo musicale, per la connotazione anche dell'articolazione delle attività didattiche, mostrano impegno ampio nell'arco dell'intera giornata a numerosi progetti curriculari e non. Di conseguenza il numero di abbandoni o di insuccessi risulta tendenzialmente al di sotto della media e non emergono aspetti di criticità connessi al dialogo educativo e all'ambiente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSPC02000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,7	58,5	65,3			41,1	43,7	49,2	
SSPC02000L	75,7	↑	↑	↑	9,9	45,3	↑	↑	↓	-5,1
SSPC02000L	75,7	n/a	n/a	n/a	n/a	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,6	65,6	72,4			45,0	48,1	54,1	
Liceo	75,6	↑	↑	↑	8,1	45,3	↔	↓	↓	-6,8
SSPC02000L - II A	75,9	↑	↑	↑	7,6	43,8	↔	↓	↓	-14,6
SSPC02000L - II B	76,4	↑	↑	↑	7,2	45,0	↔	↓	↓	-12,7
SSPC02000L - II D	74,2	↑	↑	↑	5,7	43,0	↔	↓	↓	-13,4
SSPC02000L - II E	76,2	↑	↑	↑	8,8	50,3	↑	↔	↓	-5,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSPC02000L - II A	0	2	11	6	5	11	7	2	3	1
SSPC02000L - II B	1	2	7	6	6	5	10	7	0	0
SSPC02000L - II D	0	4	9	10	1	11	6	7	0	0
SSPC02000L - II E	0	3	6	9	2	1	11	6	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSPC02000L	1,1	12,2	36,7	34,4	15,6	31,1	37,8	24,4	5,6	1,1
Sardegna	20,2	26,4	28,1	22,1	3,2	40,6	28,6	16,6	6,9	7,2
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSPC02000L - Liceo	0,7	99,3	6,8	93,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'apprendimento dell'italiano, soprattutto nella competenza di comprensione globale di un testo, evidenzia risultati buoni dal punto di vista della riflessione linguistica.	Nelle prove di matematica risultano degli scostamenti relativamente negativi rispetto al contesto di riferimento in particolare nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel complesso i dati, anche per quanto riguarda la matematica, sono coerenti con il contesto socio-culturale di riferimento e non mostrano scostamenti preoccupanti rispetto alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di un sistema di certificazione delle competenze dell'assolvimento dell'obbligo basato su rubriche valutative che tengono conto sia delle competenze di base per aree disciplinari (DM9/2010) che delle otto competenze chiave di cittadinanza italiane. Di conseguenza si determina un lavoro di valutazione incentrato su osservazione di indicatori disciplinari e trasversali di competenza, nonché una metodologia comune che favorisce il rilievo di livelli positivi e molto positivi.	Non si rilevano particolari punti di debolezza oggettivamente riscontrabili, fatto salvo il principio del miglioramento continuo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La certificazione delle competenze dell'assolvimento dell'obbligo è sottoposta anche a certificazione esterna di qualità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SSPC02000L	83,0
SASSARI	45,3
SARDEGNA	46,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSPC02000L	71,4	21,4	7,1	35,7	28,6	35,7	75,0	16,2	8,8	74,1	11,1	14,8
- Benchmark*												
SASSARI	66,7	30,8	2,5	30,3	36,8	32,9	40,8	31,1	28,1	44,7	36,5	18,8
SARDEGNA	63,8	27,0	9,1	30,8	37,5	31,7	38,8	33,8	27,3	43,1	34,5	22,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSPC02000L	35,7	35,7	28,6	33,3	9,5	57,1	50,0	32,4	17,6	77,8	3,7	18,5
- Benchmark*												
SASSARI	65,0	13,4	21,6	33,0	20,4	46,5	33,9	20,3	45,8	53,2	12,4	34,4
SARDEGNA	56,1	15,6	28,3	31,1	22,1	46,7	37,0	19,9	43,1	45,8	16,0	38,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSPC02000L	129	87,8	18	12,2	147
SASSARI	2.745	78,8	737	21,2	3.482
SARDEGNA	8.934	75,8	2.848	24,2	11.782
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SSPC02000L	109	99,1	9	69,2
- Benchmark*				
SASSARI	2.222	88,1	477	74,1
SARDEGNA	7.086	86,1	1.720	68,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SSPC02000L	liceo classico	4	8	29	32	7	22	3,9	7,8	28,4	31,4	6,9	21,6
- Benchmark*													
SASSARI		12	25	65	93	31	47	4,4	9,2	23,8	34,1	11,4	17,2
SARDEGNA		48	130	250	328	142	136	4,6	12,6	24,2	31,7	13,7	13,2
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SSPC02000L	liceo musicale e coreutico	4	17	9	7	1	3	9,8	41,5	22,0	17,1	2,4	7,3
- Benchmark*													
SASSARI		4	17	9	7	1	3	9,8	41,5	22,0	17,1	2,4	7,3
SARDEGNA		17	30	14	10	1	4	22,4	39,5	18,4	13,2	1,3	5,3
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SSPC02000L	189	42	22,2	173	30	17,3	197	33	16,8
- Benchmark*									
SASSARI	3.007	1.364	45,4	3.048	1.398	45,9	3.115	1.234	39,6
SARDEGNA	10.392	4.474	43,1	10.273	4.357	42,4	10.598	3.730	35,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
SSPC02000L	4,8	9,5	21,4	33,3	31,0	0,0	3,3	20,0	23,3	26,7	26,7	0,0	9,1	6,1	45,5	36,4	3,0	0,0
- Benchmark*																		
SASSARI	13,9	11,4	38,3	24,2	12,2	0,0	11,9	16,7	37,2	19,6	14,6	0,0	14,0	13,4	37,6	28,3	6,7	0,0
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,0	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
SSPC02000L	1,2	22,6	21,4	4,8	50,0	11,3	50,0	9,7	1,6	27,4	2,6	61,5	9,0	2,6	24,4
- Benchmark*															
SASSARI	8,4	56,5	10,6	4,8	19,7	7,2	59,3	9,0	5,2	19,2	7,6	59,3	11,9	5,1	16,0
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SSPC02000L	0,0	0,0	100,0	0,0	4,8	95,2	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	2,9	7,2	89,9	3,2	7,4	89,4	2,7	7,7	89,6
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SSPC02000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSPC02000L	45,2	11,9	6,0	9,5	0,0	1,2	26,2	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	57,6	13,4	15,1	4,8	4,2	1,4	3,6	0,1
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SSPC02000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSPC02000L	67,7	11,3	4,8	8,1	3,2	1,6	3,2	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	57,0	7,9	17,8	4,4	5,2	2,7	5,0	0,0
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: SSPC02000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSPC02000L	43,6	7,7	28,2	1,3	0,0	0,0	19,2	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	62,8	7,8	17,2	3,0	4,4	1,7	3,0	0,1
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La formazione degli indirizzi liceali, in particolar modo del classico (per ora l'unico peraltro rilevabile con i dati attuali) rappresenta una base solida di partenza per la prosecuzione degli studi nell'alta formazione, verso la quale si trovano evidentemente orientati gli studenti alla fine del quinquennio. I riscontri a distanza mostrano una molto buona tenuta nelle scelte universitarie degli studenti, che sottolineano soprattutto il ruolo positivo dell'acquisizione di un metodo di studio applicabile a diversi contesti disciplinari.</p>	<p>Ritardo nella collaborazione stretta tra bisogni di orientamento degli studenti liceali e progettualità messa in campo dagli atenei.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I riscontri dei dati sono positivi e in linea con il principale orientamento del liceo verso l'alta formazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	35,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,3	4,7	6,3
	Medio - alto grado di presenza	56,3	35,9	33,4
	Alto grado di presenza	18,8	23,4	40,5
Situazione della scuola: SSPC02000L	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:SSPC02000L - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	64,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	64,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	62,5	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,3	60,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	56,3	54,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	31,3	35,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,8	62,5	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,3	9,4	23,1
Altro	No	0	10,9	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Condivisione degli obiettivi disciplinari, delle modalità di strutturazione del lavoro e dei criteri per stabilire la certificazione delle competenze.</p> <p>Confronto regolare e costante, sul lavoro svolto e sulla programmazione elaborata a inizio anno, dei docenti del medesimo ambito disciplinare.</p> <p>Confronto con le famiglie sulle linee educative e didattiche e regolare informazione relativa al curriculum svolto.</p> <p>Presenza di curricula differenti realizzati mediante curvature del quadro orario in virtù dell'autonomia scolastica (indirizzo logico filosofico).</p>	<p>Curriculum ancora non completamente adeguato al superamento degli esami di ammissione al livello di istruzione successivo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	17,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	37,5	31,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	29,7	37,8
	Alto grado di presenza	18,8	21,9	36,1
Situazione della scuola: SSPC02000L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SSPC02000L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	62,5	62,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	37,5	53,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	43,8	39,1	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	82,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	31,3	37,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	98,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	50	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,3	39,1	51,8
Altro	No	6,3	10,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Elevato grado di efficienza dei dipartimenti disciplinari che si esplicita nella progettazione didattica comune, nella predisposizione di prove comuni di verifica e nell'organizzazione di attività extra curricolari (certamina, scienze in piazza, olimpiadi della matematica, concerti e saggi di danza). Esiste di fatto tra i docenti una programmazione condivisa per classi parallele costruita in prospettiva dell'intero percorso quinquennale.	Alcune difficoltà nella garanzia di una piena continuità verticale che impedisce una efficace azione didattica realizzata nel lungo periodo. Parziale raccordo del lavoro dei docenti fra biennio e triennio.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	37,5	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	50	56,9
Situazione della scuola: SSPC02000L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	70,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	9,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,8	20,3	21,2
Situazione della scuola: SSPC02000L	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	87,5	82,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,7	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	12,5	23,7
Situazione della scuola: SSPC02000L		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti hanno elaborato, ormai da diverso tempo, griglie di valutazione costantemente riviste e migliorate, sulla base delle esigenze didattiche sorte durante gli anni, volte a valutare le competenze e i progressi degli studenti in itinere e nel lungo periodo.</p> <p>Gli stessi dipartimenti elaborano annualmente almeno una prova comune per classi parallele che consente di monitorare l'andamento didattico e i risultati in termini di apprendimento degli studenti. Tali prove hanno criteri di valutazione comuni che si raggiungono anche attraverso una correzione collegiale degli elaborati.</p> <p>La scuola ha elaborato (2011-12) delle rubriche di valutazione ai fini della certificazione delle competenze del primo biennio e del secondo biennio del liceo musicale per la parte strumentale.</p>	<p>Difficoltà da parte di alcuni docenti al lavoro collegiale. Predisposizione non sempre adeguata degli interventi di recupero e di potenziamento e sostegno degli studenti in difficoltà, dovuta anche alla carenza di risorse finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche efficaci e coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti comuni, svolge continua attività a livello di dipartimento per riorientare la programmazione e svolgere un'azione didattica migliorativa. La scuola si è inoltre dotata di un sistema di valutazione delle competenze, che riguardano sia il primo biennio di tutti gli indirizzi che il secondo per il solo indirizzo musicale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	75	64,3
	Orario ridotto	12,5	3,1	8,7
	Orario flessibile	18,8	21,9	27
Situazione della scuola: SSPC02000L	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SSPC02000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	89,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	37,5	40,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,8	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SSPC02000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,3	89,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	79,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,6	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza del computer in ogni classe a richiesta del docente in orario, presenza in ogni classe delle L.I.M.
Presenza di una biblioteca fornita di un cospicuo numero di volumi, oltre 20.000 tra biblioteca corrente e archivio storico.
Presenza dei direttori di laboratorio.
Presenza di laboratori di indirizzo per il Liceo Musicale e Coreutico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Laboratorio linguistico inadeguato, laboratorio di matematica e informatica con strumentazione datata, disposizione degli spazi inadatta allo svolgimento dell'attività didattica. Laboratorio di fisica carente nella strumentazione. Spazi dedicati alle scienze motorie insufficienti. Spazi laboratoriali inadatti per il liceo musicale e coreutico per le discipline caratterizzanti.
Penalizzazione degli studenti frequentanti la sede staccata nella fruizione degli spazi laboratoriali.
Articolazione dell'orario scolastico non sempre funzionale alle esigenze degli studenti vista la suddivisione dello stesso per il funzionamento dei due plessi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola caldeggia l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative mettendo a disposizione in aula strumenti multimediali utili per l'attività didattica.
La scuola fornisce inoltre formazione e supporto per l'utilizzo della strumentazione multimediale.
La scuola ha introdotto l'uso del registro elettronico che garantisce una tempestiva informazione alle famiglie in ottemperanza alla politica di trasparenza su cui l'istituto impronta la propria azione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non completo utilizzo delle tecnologie didattiche multimediali da parte del corpo docente.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSPC02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,5	47	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SSPC02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	32,9	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	43,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SSPC02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	47,7	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,8	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,8	40	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSPC02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,8	49,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,2	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	100	38,5	40,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SSPC02000L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,3	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,4	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SSPC02000L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	32,37	30,9	23,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SSPC02000L	Liceo Classico	88,7	79,9	110,9	120,9
SASSARI		75,0	64,6	83,4	103,5
SARDEGNA		70,2	75,3	96,0	101,1
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SSPC02000L	Liceo Musicale e Coreutico	65,2	87,1	92,9	121,2
SASSARI		65,2	87,1	92,9	121,2
SARDEGNA		66,6	79,1	78,6	103,8
ITALIA		86,4	95,5	97,1	109,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha alunni che presentano gravi problematiche relative alla condotta e al rispetto delle regole tali da giustificare provvedimenti disciplinari importanti.
Tutti i docenti concorrono alla responsabilizzazione degli studenti in termini di rispetto dei regolamenti e delle norme di comportamento della vita sociale e cercano di attivare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e lo spirito collaborativo per il buon funzionamento della scuola. In particolare, specialmente nel primo biennio, i docenti dell'area umanistica svolgono delle attività didattiche legate al tema di cittadinanza e costituzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel limitare il numero delle assenze e dei ritardi, questi ultimi determinati in parte dal pendolarismo che coinvolge una buona percentuale di studenti frequentanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In un quadro generalmente positivo nel creare un luogo di apprendimento ideale per lo sviluppo delle competenze degli studenti permangono alcune criticita' relative alla struttura dei laboratori, dovute ai limiti dell'organismo edilizio e alla obsolescenza di alcune attrezzature didattiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,3	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,5	7,1	13,9
Situazione della scuola: SSPC02000L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di studenti BES è molto limitata nel Liceo Classico mentre è maggiore nel Liceo Musicale. Tale fatto permette di concentrare le attenzioni sulle esigenze degli studenti da una parte e favorisce, per il tramite delle discipline dell'indirizzo musicale, una piena inclusione degli studenti nelle attività curricolari della classe e della scuola. In generale le strategie utilizzate sono condivise con il Gruppo GLHI e l'USR, oltre che con la ASL per il tramite dello sportello CIC attivato.	Nel Liceo classico, data la tipologia dell'insegnamento di natura generalmente tradizionale, si rileva ancora qualche complessità nella gestione dei Pdp programmati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SSPC02000L	0	0
Totale Istituto	0	0
SASSARI	3,9	43,0
SARDEGNA	5,6	64,5
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SSPC02000L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,3	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	9,4	14,7
Sportello per il recupero	Si	50	48,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,8	79,7	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	31,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,3	10,9	18,6
Altro	No	12,5	18,8	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SSPC02000L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	34,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	68,8	62,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,3	87,5	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,3	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,8	59,4	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,5	79,7	91
Altro	No	0	6,3	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione delle competenze viene programmata e svolta in ogni classe. La programmazione delle classi prevede la possibilità di effettuare prove comuni per la determinazione dell'andamento disciplinare ed è possibile programmare interventi di potenziamento e recupero disciplinare dedicati.	La carenza di risorse economiche non permette la programmazione in continuo delle attività di sostegno e recupero delle competenze disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse economiche limitate si sposano male con le effettive necessità di intervento monitorate dalla scuola. La scuola sopperisce a tale carenza con la diversificazione del lavoro in classe, spesso a discapito delle eccellenze e della diffusione delle buone pratiche. Nelle azioni di inclusione non si segnalano particolari problemi grazie anche al continuo dialogo con le famiglie.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SSPC02000L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,2	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,9	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	38,7	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	22,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	19,4	25,9	32,3
Altro	No	12,9	12,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molteplici attività didattiche per studenti della primaria e secondaria di I grado con insegnanti e studenti dell'istituto. (Progetti come matematica tra le mani, Laboratorio teatrale etc.).	Debole raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e l'istituto. Tale mancato raccordo impedisce la formazione di classi realmente disomogenee sulla base di dati oggettivi, se si esclude la valutazione finale dell'esame della media inferiore.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SSPC02000L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	48,4	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	51,6	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,2	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	16,1	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	67,7	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	87,1	75	82,4
Altro	No	22,6	13,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Organizzazione di molteplici attività di orientamento in entrata e in uscita (open day, notti bianche, attività educative in orario curriculare per gli studenti della scuola media, partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle diverse facoltà e università italiane).

Le suddette attività si esplicano tanto con visite guidate all'interno dell'istituto in orario extra curricolare, quanto con la partecipazione dei docenti ad attività di orientamento presso le diverse istituzioni scolastiche, con la finalità di presentare l'offerta formativa. Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli indirizzi della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre l'attività di orientamento fa maturare negli studenti la consapevolezza delle proprie inclinazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola assicura una buona continuità dei percorsi scolastici e persegue in modo significativo l'orientamento personale e scolastico degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le sue priorità sono chiaramente definite e condivise all'interno della comunità scolastica e con gli enti locali e le associazioni operanti sul territorio. L'istituto infatti rappresenta un punto di riferimento della scuola sassarese nell'intera provincia. La sua missione è finalizzata alla formazione di giovani cittadini consapevolmente attivi nella società, sia in termini propositivi che progettuali. Il liceo ha ampliato la sua offerta coniugando i nuovi bisogni culturali relativi alla cittadinanza europea e i valori della cultura umanistica, propri della tradizione italiana. Lo studio della lingua inglese, la formazione logico-matematica e scientifica sono caratteristici dei diversi indirizzi a cui si aggiungono stage all'estero nonché scambi culturali.</p> <p>In risposta alle esigenze della propria utenza e del territorio, il liceo Azuni rivisita costantemente la propria offerta formativa con l'elaborazione di nuove strategie di insegnamento e apprendimento per adattarsi ai nuovi bisogni dei giovani, pur nel rigore dei saperi.</p>	<p>Riportare a conoscenza delle famiglie e del territorio l'importanza degli studi classici e del suo valore formativo. Per quanto riguarda il Liceo Musicale migliorare la comunicazione con famiglie ed enti sulla peculiarità che questi nuovi percorsi propongono. Carenza di informazione sulle opportunità che questi percorsi forniscono agli studenti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce con decisione il controllo dei processi attraverso gli organismi collegiali della scuola, in continuo riferimento con la politica del territorio e con l'università.</p>	<p>Scarsa partecipazione delle famiglie nella costruzione di strategie più consone ed efficaci rispetto agli obiettivi generali della scuola.</p> <p>Mancanza di risorse economiche che possano garantire un numero superiore di momenti di condivisione di ricerca e di studio sulle politiche scolastiche.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,5	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,3	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	16,1	25	28,7
	Più di 1000 €	16,1	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SSPC02000L		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSPC02000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,67	68,2	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,33	31,8	30,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SSPC02000L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	117,24	77,47	81,73	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SSPC02000L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,26	87,76	87,41	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSPC02000L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,18	31,76	31,03	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSPC02000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	94,44	47,29	53,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	92,6
Consiglio di istituto	Si	32,3	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,1	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	9,7	4,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,3	22,3	25,5
I singoli insegnanti	Si	22,6	25,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,4	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,2	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,2	65,2	77,1
I singoli insegnanti	Si	12,9	18,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	96,8	92	93,9
Consiglio di istituto	No	3,2	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,9	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,5	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	6,5	7,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	45,2	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	9,7	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,6	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,1	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	58,1	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	87,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	3,2	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,9	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,9	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,6	64,3	67,3
I singoli insegnanti	Si	3,2	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSPC02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	3,2	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	45,2	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25,8	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SSPC02000L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,41	38,3	38,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,69	4,5	3,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,08	16	19,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	16,82	43,1	38,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma è chiaro e definito in sede di organi collegiali in termini democratici e quindi è presente una visione trasparente di compiti e impegni.	Carenza di risorse del FIS per compensare adeguatamente il continuo impegno di tutto il personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSPC02000L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	10,23	10,57	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SSPC02000L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1412,38	14140,1	11447,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SSPC02000L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	33,70	177,12	148,93	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SSPC02000L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	28,9	27,21	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSPC02000L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	9,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	22,6	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	27,7	31,5
Lingue straniere	0	22,6	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	19,4	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	23,2	17,6
Sport	0	6,5	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,5	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,1	18,8	20,6
Altri argomenti	0	51,6	45,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SSPC02000L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,67	1,5	1,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SSPC02000L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,58	47,5	42,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SSPC02000L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SSPC02000L
Progetto 1	potenziamento competenze disciplinari
Progetto 2	potenziamento delle competenze degli studenti negli ambiti logico matematici e scientifici
Progetto 3	potenziamento delle abilita' espressive degli studenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,4	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	25,8	15,2	19
	Alto coinvolgimento	54,8	54,5	51,6
Situazione della scuola: SSPC02000L		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutta la programmazione tiene conto delle indicazioni del POF e tutte le iniziative mirano al consolidamento delle competenze curricolari.	Il piano annuale ha scarsissime risorse economiche per reggere l'impatto di tutte le proposte migliorative. Poiché i parametri si basano esclusivamente sull'O.D., Il F.I.S. non tiene conto della presenza di personale in utilizzazione dalla scuola media per il liceo musicale, con conseguente impossibilità di accesso a ulteriori risorse economiche. Fondi europei ancora inaccessibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante il continuo e qualificato impegno di tutti, la scuola risente della carenza di fondi ministeriali di sostegno alle iniziative, la maggior parte delle quali è portata avanti con grave dispendio di energie e mortificazione delle professionalità messe in campo. La carenza di risorse si manifesta inoltre anche a livello di programmazione scolastica politica da parte degli EELL, in particolare della Regione Sardegna. Il tessuto sociale ed economico in forte restrizione non consente l'acquisizione di altre risorse. Tutto questo certamente frustra la grande volontà e capacità di programmazione della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSPC02000L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSPC02000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	12,9	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	16,1	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,9	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,6	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	3,2	0,9	1,2
Altro	0	19,4	10,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SSPC02000L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	29,31	34,5	29,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SSPC02000L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,45	86,8	51,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSPC02000L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,07	0,7	0,5	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove la formazione in relazione a competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie didattiche. Quando non attiva direttamente corsi di formazione pubblica adeguatamente le iniziative di formazione dedicate al personale della scuola provenienti da altri enti.	Non sempre le attività proposte rispondono alle aspettative del personale o alle esigenze pratiche dello stesso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha raccolto e raccoglie le competenze del personale docente in relazione alle quali vengono distribuiti gli incarichi aggiuntivi.	Mancano competenze diffuse del personale docente in alcuni ambiti (CLIL).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSPC02000L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	29	33	46,3
Curricolo verticale	No	16,1	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	17,9	22,8
Accoglienza	Si	67,7	74,1	76,4
Orientamento	Si	93,5	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,6	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	80,6	83,9	86,5
Temi disciplinari	No	19,4	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,3	28,6	35,9
Continuita'	No	45,2	36,6	41,5
Inclusione	Si	93,5	87,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	54,8	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,5	35,7	44,4
Situazione della scuola: SSPC02000L		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSPC02000L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10	6,6	6,6
Curricolo verticale	0	3,3	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,3	3,2	2,9
Accoglienza	8	8,7	9,9	9,5
Orientamento	9	13,3	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	3	5,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	12,5	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	6,6	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,4	5,1
Continuita'	0	5,1	4,8	4
Inclusione	4	11,9	12,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola costituisce gruppi di lavoro articolati in dipartimenti e commissioni finalizzati all'orientamento, all'offerta formativa, all'inclusione e al raccordo con il territorio. I gruppi di lavoro definiscono gli obiettivi e le tematiche su cui articolare l'attivita' didattica, producono materiali sia strettamente legati alla didattica, sia relativi all'organizzazione e gestione dell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di spazi reali e virtuali di condivisione di strumenti e materiali didattici (archivio).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative anche di buona qualità che, tuttavia, non soddisfano completamente i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; per quanto lo scambio e il confronto professionale tra docenti sia presente, non sempre risulta efficace. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici sono da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,9	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,7	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,4	10,7	23
Situazione della scuola: SSPC02000L		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,4	64,6	57,9
	Capofila per una rete	14,8	22,9	26,1
	Capofila per più reti	14,8	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SSPC02000L	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	39,6	22,5
	Bassa apertura	7,4	6,3	8,2
	Media apertura	14,8	10,4	14,2
	Alta apertura	51,9	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SSPC02000L	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SSPC02000L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	48,4	43,8	48,7
Regione	0	35,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	45,2	19,6	19,2
Unione Europea	0	25,8	17	13,7
Contributi da privati	0	9,7	6,3	8
Scuole componenti la rete	0	19,4	20,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSPC02000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,6	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,4	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	67,7	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	3,6	10,5
Altro	1	35,5	23,2	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SSPC02000L - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	9,7	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	32,3	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,4	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	41,9	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	4,5	12,4
Orientamento	0	41,9	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	9,7	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	0	12,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	16,1	12,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,7	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,9	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,5	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	5,4	10
Situazione della scuola: SSPC02000L	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSPC02000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,5	26,8	40,4
Universita'	Si	64,5	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	19,4	17	19
Enti di formazione accreditati	No	51,6	35,7	46,8
Soggetti privati	No	64,5	54,5	59,2
Associazioni sportive	No	32,3	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	45,2	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	83,9	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	35,5	32,1	42,7
ASL	Si	41,9	41,1	52,4
Altri soggetti	No	19,4	17,9	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSPC02000L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,6	73,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
SSPC02000L				X
SASSARI		9,0		90,0
SARDEGNA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	22,6	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	19,4	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	48,4	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,7	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,8	19,9
Situazione della scuola: SSPC02000L %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SSPC02000L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	17,2	18,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a un numero discreto di reti in relazione al contesto reale in cui si trova a operare. Il rapporto con altri enti, soprattutto locali, è fortemente consolidato e fonte principale di scambi.	La ricaduta dell'attività di rete è limitata sull'offerta formativa, vista anche la specificità degli indirizzi rappresentati dall'Istituto, fatti salvi quelli del musicale e del coreutico. A causa della mancanza di stretta relazione tra il liceo classico e la dimensione del mondo del lavoro, di fatto gli stage sono un punto di forte debolezza, mentre i collegamenti con la realtà professionale sono possibili, e in parte resi visibili, nei percorsi del musicale e del coreutico, ferma restando la necessità di dovere attivare anche al riguardo specifiche attività strettamente correlate.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSPC02000L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,94	3,5	7	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,9	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,3	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,8	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: SSPC02000L		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSPC02000L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSPC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	54,80	28,5	24	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	32,3	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	54,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	12,9	17	15,6
Situazione della scuola: SSPC02000L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza molteplici attività di incontro con le famiglie per la comunicazione relativa all'informazione e alla comunicazione degli interventi programmati e dei documenti inerenti.</p> <p>La scuola realizza inoltre occasioni di incontro varie aperte ai genitori e a tutta la cittadinanza (convegni, conferenze, concerti, saggi ecc.).</p> <p>La scuola è dotata di registro elettronico, pertanto comunica in tempi reali e in modo sistematico tutte le informazioni relative a ciascun studente, al gruppo classe e alle attività che coinvolgono l'intero istituto. Il sito della scuola è poi occasione di pubblicazione costantemente aggiornata di tutti gli aspetti di interesse pertinenti la vita della comunità scolastica.</p>	<p>Le famiglie sono da coinvolgere di più nell'effettiva definizione dell'offerta formativa, nella collaborazione alla realizzazione di interventi formativi mirati, così come come nella costruzione del Regolamento d'Istituto e degli altri documenti della vita scolastica.</p> <p>Bassa partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante l'impegno profuso dalla scuola nel favorire il coinvolgimento in attività di rete, nonché nel promuovere occasioni di incontro con la realtà del mondo del lavoro, si rilevano alcune criticità nell'ottenere soprattutto occasioni di stage, a causa anche della tipologia dell'indirizzo prevalente (liceo classico), rispetto agli indirizzi del coreutico e del musicale, professionalmente più caratterizzanti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	riduzione delle differenze tra classi	prove comuni per tutte le discipline
		rinnovamento della didattica	utilizzo delle tecnologie da parte del 75% dei docenti
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	ampliamento delle competenze scientifiche e matematica	allineamento con i risultati nazionali invalsi
		mantenimento delle competenze di italiano invalsi	incremento di 5 punti % sulla soglia nazionale
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	miglioramento delle % di ritardi ed assenze	maggiore determinazione nella valutazione delle reali esigenze legate ai trasporti.
			diversa organizzazione degli orari scolastici
✓	Risultati a distanza	monitoraggio relativo alle scelte post diploma	creazione di un data base per la registrazione degli esiti universitari e AFAM

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

le scelte riguardano aspetti maggiormente critici pur in un contesto prevalentemente positivo nei diversi ambiti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	ridefinire in modo sistematico la progettazione didattica in funzione di un'effettiva efficacia valutativa per ciascuna classe
		confrontare in modo completo i livelli raggiunti dalle diverse classi per ottenere una piena condivisione degli strumenti valutativi
		potenziare le tecnologie innovative nel contesto del curricolo
		progettare forme di potenziamento (ambito linguistico) o allineamento (ambito scientifico) dei risultati, in particolare nelle prove standardizzate

✓	Ambiente di apprendimento	integrare in modo massivo l'uso delle tecnologie multimediale nell'ambiente scolastico favorire un quadro orario coerente con i diversi bisogni degli studenti, in particolare pendolari
✓	Inclusione e differenziazione	favorire una progettazione inclusiva che tenga conto del raggiungimento dei risultati per tutti gli studenti, con attenzione specifica ai BES
✓	Continuità e orientamento	costruire un monitoraggio sistematico in ingresso, in itinere e in uscita, dei risultati di apprendimento potenziare il sistema di orientamento attraverso l'istituzione, nel lungo periodo, di un monitoraggio post-diploma anche per i risultati ottenuti
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	favorire la flessibilità oraria in funzione delle esigenze degli studenti (organizzazione quadro orario) sviluppare l'orientamento di docenti e studenti all'uso delle nuove tecnologie per la didattica
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	favorire la valorizzazione del corpo docente con attenzione alla didattica innovativa e alla progettazione funzionale al successo scolastico
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	coinvolgere maggiormente famiglie e territorio in fase di progettazione di azioni volte a favorire la presenza ottimale degli studenti coinvolgere di più il territorio e le famiglie nel riportare i dati significativi per la definizione dei monitoraggi anche sulla lunga distanza

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati collaborano tutti all'effettivo raggiungimento delle priorità, poiché sono configurati anche in maniera trasversale. In generale infatti sono concepiti in modo tale da interagire su diverse priorità contemporaneamente. In particolare, ad esempio, l'obiettivo di potenziamento delle competenze nell'uso didattico delle tecnologie multimediale, se favorisce il rinnovamento e la sperimentazione, avendo così una ricaduta anche sui risultati scolastici e su quelli delle prove standardizzate, converge senza dubbio nel ridefinire l'ambiente di apprendimento (obiettivi del punto 2). Le competenze chiave di cittadinanza, infine, sono evidentemente trasversali in tutti gli ambiti individuati, ma di fatto si osservano anche nel concreto, attraverso obiettivi volti alla riduzione di assenze e ritardi, in quanto espressione reale dell'attenzione ad alcuni valori fondamentali. Si osserva in sostanza come diversi obiettivi favoriscano la partecipazione di tutti i soggetti della scuola verso una visione organizzativa e strategica nel complesso condivisa.

